

→ **Il finanziere** Bonomi vuole cedere la propria partecipazione nell'azienda di motociclette

→ **La società** ha chiuso il 2011 con un record: oltre 42mila moto acquistate nel mondo

# La Ducati è in vendita Per un miliardo di euro

Il finanziere Andrea Bonomi punta a vendere la Ducati, la casa produttrice delle famose motociclette di Borgo Panigale, per circa un miliardo di dollari, tre volte tanto il suo investimento iniziale.

**LUIGINA VENTURELLI**  
MILANO

Un miliardo di euro non si può certo definire un prezzo d'occasione. A finire sul mercato, del resto, non è una qualsiasi azienda metalmeccanica, ma un produttore di motociclette che conta migliaia di appassionati ed estimatori in tutto il mondo: la Ducati Motors, la due ruote guidata dal campione per eccellenza, Valentino Rossi, benché ultimamente con alterne fortune.

## VERSO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La mitica rossa di Borgo Panigale, infatti, è stata messa in vendita da Andrea Bonomi, il presidente del fondo di private equity Investindustrial (recentemente balzato all'onore delle cronache finanziarie per aver conquistato la presidenza del consiglio di gestione della Banca Popolare di Milano) che con un annuncio affidato a un'intervista al quotidiano britannico *Financial Times* - si è detto disposto a cedere la propria partecipazione



Foto di Ahmad Yusni/Ansa Epa

Lo storico marchio di Borgo Panigale è in vendita per un miliardo di euro.

nel gruppo per mille milioni di euro. Sembra essere questa la strada scelta dal manager, a sei anni dalla sua acquisizione, per internazionalizzare la Ducati Motor, «una società in perfetta salute», ha affermato Bonomi, ma che «per crescere ancora ha bisogno del sostegno di un partner industriale a livello mondiale».

L'anno scorso è stato raggiunto il livello record di vendite - sono state oltre 42mila le moto consegnate in

tutto il mondo, con gli Usa primo mercato, seguiti dall'Italia e dalla Germania, con aumenti a doppia cifra (più 84%) in Estremo Oriente - mentre la società ha debiti per 1,7 volte i propri utili al lordo di interessi, svalutazioni e ammortamenti. Un livello di indebitamento che il *Financial Times* ha comunque giudicato «basso rispetto a quello di molte società nel portafoglio di gruppi di private equity».

Per il momento sembra archiviata l'ipotesi di una sua quotazione alla Borsa di Hong Kong (dopo il delisting del 2008 da quella di Milano), anche se lo sbarco sulla piazza asiatica potrebbe tornare d'attualità se, nel corso di quest'anno, non si trovasse un compratore disposto a pagare la cifra richiesta da Bonomi.

Secondo le indiscrezioni, la lista dei possibili interessati conta nomi prestigiosi come la tedesca Bmw (che per ora smentisce) e l'indiana Mahindra. Senza dimenticare la Mercedes, con cui la rossa di Borgo Panigale ha già in corso un proficuo rapporto di collaborazio-

## Valore immobiliare

A Bologna si discute di una nuova sede in città per lo stabilimento

ne dal 2010, tramite la divisione sportiva Amg, per azioni di marketing congiunte (la Diavel, ultima nata dell'azienda emiliana, sfoggia sulla livrea il prestigioso logo della casa di Stoccarda). Tra i tanti appassionati del marchio Ducati, inoltre, c'è il leader del gruppo Volkswagen, Ferdinand Piëch.

## IL NUOVO STABILIMENTO

A Bologna, intanto, continua la discussione tra l'azienda, i sindacati e il Comune per la realizzazione del nuovo stabilimento Ducati - il sindaco Virginio Merola ne ha sottolineato «l'aspetto strategico per lo sviluppo del territorio cittadino» - che dovrebbe sorgere a poche centinaia di metri dal vecchio, destinato, invece, ad essere il fulcro di una corposa operazione di valorizzazione immobiliare. ♦

## Alcatel-Lucent, oggi protesta davanti la regione Lombardia

Sciopero e presidio questa mattina dei lavoratori di Alcatel-Lucent davanti la sede del Consiglio Regionale della Lombardia a Milano. Dopo l'annuncio della multinazionale di 490 esuberanti in Italia (oltre a 200 lavoratori somministrati a Trieste) i dipendenti di Vimercate (dove gli esuberanti sono 400 su 1.250 addetti) manifestano contro il pia-

no di tagli. Altre 550 persone hanno un futuro fosco, sono i lavoratori di Bames e SEM che lottano in difesa del posto di lavoro e per una vera re-industrializzazione del sito ex Celestica di Vimercate. Micron e di STMicroelectronics vogliono una prospettiva per la ricerca ad Agrate Brianza. Linkra e Compel stanno discutendo il piano degli esuberanti. ♦

Il Gruppo del Partito Democratico della Regione Emilia-Romagna piange la scomparsa di

### GUIDO FANTI

già sindaco di Bologna, primo Presidente della Regione Emilia-Romagna, fine intellettuale, amministratore e politico illuminato, di grandi valori umani, sempre al servizio delle istituzioni e del bene comune e si stringe con affetto e partecipa al dolore dei familiari.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti della Interporto Bologna s.p.a., formulando le più sentite condoglianze alla famiglia, ricordano

### GUIDO FANTI

il Sindaco che con grande lungimiranza oltre 40 anni fa volle l'Interporto per favorire lo sviluppo economico del territorio.

Bologna, 14 febbraio 2012